

Dal 2018 l'età della pensione in Italia è la più alta in Ue

Pasquale Almirante Giovedì, 07 Settembre 2017

A gennaio l'età per l'accesso alla pensione di vecchiaia sarà la più alta in Europa e il divario si accrescerà nei prossimi anni con l'adeguamento dell'età di vecchiaia all'aspettativa di vita e il passaggio atteso a 67 anni nel 2019.

Scatta inoltre l'unificazione dell'età per la pensione di vecchiaia tra uomini e donne con l'aumento di un anno per le dipendenti private e il passaggio a 66 anni e sette mesi.

In Germania è previsto il passaggio a 67 anni per l'uscita nel 2030, in Francia dopo il 2022 e nel Regno Unito nel 2028.

Nel 2018, oltre ad aumentare l'età di accesso alla pensione di vecchiaia delle lavoratrici autonome, quella delle dipendenti pubbliche, come quella dei lavoratori uomini resterà fissata a 66 anni e sette mesi in attesa dell'incremento legato alla speranza di vita previsto per il 2019.

Nella gran parte dei paesi europei l'età per la pensione di vecchiaia, si legge su Rainew24, è fissata intorno ai 65 anni con aumenti verso i 67 anni dopo il 2020 (in Danimarca nel 2022, in Spagna nel 2027, in Croazia nel 2038, in Austria 65 anni per le donne nel 2033).